



## **Consiglio**

---

# COMUNE DI PRATO

---

Atto n. **88** del **16/04/2020**

Oggetto: **Interrogazione del consigliere Stanasel in merito alla ludopatia e alle slot machines sul territorio del Comune di Prato.**

**(Risponde Biancalani Luigi)**

Il gioco d'azzardo è ormai diventato una vera e propria piaga sociale: i dati dei soggetti che analizzano le statistiche e quelli dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato lo confermano un business da quasi 20 miliardi di euro di cui oltre la metà spesi nelle slot machines, new slot e video lottery, che nel complesso valgono il 54%. A fronte di una spesa pro-capite nazionale della popolazione maggiorenne di circa 148 euro nelle new slot e 56 euro nei videoterminali, Prato è in testa a tutte le città e province italiane per la spesa pro-capite media del gioco d'azzardo che sfiora i 700 euro l'anno, nell'ultima classifica fatta dal Sole 24 Ore. Questo dato è impressionante: la provincia di Prato ha infatti una spesa pro-capite media di 672 euro, calcolata al netto delle vincite.

Nell'attesa che il contesto normativo nazionale venga ulteriormente precisato con un inasprimento dei divieti e delle pene per le violazioni con i decreti attuati che il governo ha attuato per combattere la ludopatia, si potranno attuare maggiori controlli. Le nuove norme potranno funzionare solo con la tessera sanitaria per limitare l'accesso ai soli maggiorenni ed impedire quello dei minorenni. Questo consentirà di tracciare i giocatori ed evitare che coloro che beneficiano del reddito di cittadinanza utilizzino tale sussidio per il gioco d'azzardo.

Preso atto che

- questo tema è già stato discusso in precedenza in Consiglio Comunale con un lavoro in merito, nella precedente legislatura, sia di minoranza che di maggioranza, dimostrandone l'importanza e dandovi l'attenzione che questi merita;
- in seguito all'articolo di Notizie di Prato del 30.01.2020 (in allegato) che segnala il sequestro, a Prato, da parte della GdF di due sale di circoli ricreativi che nascondevano postazioni di gioco per scommesse clandestine e gioco d'azzardo online illegale, rende il tema di nuovo di grande attualità;

Si chiede alla S.V.

- a cosa è servito il "Regolamento per l'esercizio del gioco lecito" che la Giunta ha presentato ed è stato poi approvato in Consiglio Comunale e come è stato impiegato;
- i dati riguardo a quante macchinette sono state tolte dai bar, dalle



tabaccherie, dai circoli ricreativi e associativi dell'ARCI, dalle Case del Popolo e dai circoli privati della comunità cinese e di altre comunità e a quanti luoghi o punti di installazione di slot machines sono stati autorizzati sul territorio comunale dall'approvazione del "Regolamento per l'esercizio del gioco lecito";

- se sono stati attuati i corsi di formazione per i gestori dei locali previsti dal "Regolamento per l'esercizio del gioco lecito" e, nel caso, quale esito hanno dato.